



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 21/05/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 18 maggio 2015, n.119

Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA). Autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, di un Centro Diurno di riabilitazione psichiatrica, nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Il Dirigente di Servizio

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità; in Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico ? riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18" ha disposto, all'art. 3, l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) prevede, ai commi 2, 3 e 4, che:

"2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8."

Con nota prot. n. 043/PH/2014 del 27/11/2014 il Presidente della Società Cooperativa Sociale PHOENIX, con sede legale in Rutigliano alla S.P. 240 km. 13,800, ha trasmesso al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004, per il trasferimento definitivo di un Centro Diurno accreditato istituzionalmente con

D.D. n. 17 del 29/01/2007 del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, rappresentando quanto segue:

“La ns. società intende trasferire l'attuale sede del Centro Diurno Psichiatrico in altra sede nello stesso territorio del Comune di Rutigliano così come indicato in oggetto, al fine di migliorare la fruibilità delle risorse strutturali e logistiche della rete riabilitativa psichiatrica del territorio di Rutigliano. Infatti la ns. società sta realizzando un polo riabilitativo psichiatrico nell'area di Via Madre Maria Pia della Croce, dove è già attiva una Casa per la vita e dove sono previste strutture e interventi a forte vocazione di inclusione socio-lavorativa. L'attuale sede, più distante dal centro urbano, vedi allegato 2, sarà destinata dopo il trasferimento del Centro Diurno, ad altre attività socio-sanitarie.

(...) La mission riabilitativa perseguita dalle risorse umane della Soc. Coop. Phoenix è sia centrata sul singolo individuo (...) che sul contesto di riferimento dell'utente, ovvero famiglia e territorio, in una logica sistemica. Da diversi anni agli interventi sanitari si associano quelli di inclusione socio-lavorativa (...).

(...) L'adattamento al contesto e la cittadinanza attiva rappresentano pre-requisiti per raggiungere maggiori livelli di funzionamento personale e sociale e quindi di “salute” intesa in termini di equilibrio bio-psico-sociale (...).

(...) Pertanto, obiettivo della Soc. Coop. Phoenix è fornire una risposta concreta a tale processo, agendo attivamente sul territorio nella logica riabilitativa, creando un polo sinergico di strutture riabilitative che offrono sia interventi sanitari che socio-assistenziali oltre che di inclusione sociale e lavorativa all'utenza psichiatrica in una zona strategicamente centrale della cittadina.

In tal senso La Soc. Coop. Phoenix ha realizzato un importante investimento per l'acquisto in Rutigliano di un terreno edificabile con destinazione urbanistica “area per strutture socio-sanitarie” nella zona centrale della cittadina, adiacente l'ospedale, in prossimità della villa comunale, finalizzata alla realizzazione di servizi sanitari e socio-assistenziali per rispondere complessivamente alla presa in carico dell'utenza psichiatrica. In tale area urbana si intende costruire la nuova sede del Centro diurno psichiatrico, adiacente alla Casa per la Vita del gruppo PHOENIX, attiva da diversi mesi (...) La casa per la vita offre interventi socio-assistenziali ad utenti psichiatrici stabilizzati, privi di validi riferimenti familiari, nella logica del “dopo di noi”

Inoltre, in prospettiva si prevede nella stessa area urbanistica, anche la costruzione del Centro socio-educativo e riabilitativo art. 60 RR 4/2007 per persone con problematiche psichiatriche stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-educativo ed assistenziale. Simile struttura permetterà di completare l'offerta di servizi socio-sanitari, psico-educativi ed assistenziali da garantire all'utenza psichiatrica che richiede sia interventi sanitari riabilitativi in regime di semi-residenzialità che socio-assistenziali sia in regime di residenzialità che di semi-residenzialità.

Dal punto di vista urbanistico, la nuova sede del Centro diurno permetterà agli ospiti-utenti di seguire in maniera più accessibile le iniziative di inclusione sociale promosse sul territorio (...).

Il trasferimento è - quindi - nell'esclusivo e prioritario interesse degli utenti in quanto consentirà loro di poter utilizzare al meglio le risorse strutturali e logistiche della rete riabilitativa psichiatrica che si intende realizzare, anche nell'ottica del potenziamento delle occasioni di inclusione socio-lavorativa.

(...)

Pertanto, la nuova costruzione del Centro Diurno permetterà agli ospiti sia di accedere maggiormente ai servizi territoriali e socio-culturali presenti a livello contestuale e anche di usufruire di un livello strutturale più adeguato rispetto anche ad attività di laboratorio che prevedono l'utilizzo di spazi verdi poiché questi ultimi sono previsti nella piantina del Centro e saranno finalizzati all'attivazione dell'orto sociale come processo non solo laboratoriale ma di inserimento lavorativo per l'utenza psichiatrica stabilizzata.

Tale progetto di investimento, che prevede la realizzazione delle medesime strutture socio-sanitarie, è stato condiviso con il CSM di Mola di Bari che ha preventivamente espresso parere favorevole

sottolineando l'opportunità di creare sul territorio un polo riabilitativo socio-sanitario che risponda prontamente ai bisogni residenziali e semi-residenziali dell'utenza con un gradiente di intensità riabilitativa differente.

Tutto ciò premesso, con la presente si chiede autorizzazione al trasferimento della struttura indicata in oggetto con sede in Rutigliano alla S.P. 240 km 13,800 in altra sede sul territorio del Comune di Rutigliano alla Via Madre Maria Pia della Croce.

Alla predetta richiesta di autorizzazione al trasferimento è stata allegata la nota prot. n. 829/14/5/D del 19/11/2014 con la quale il Direttore del Centro di Salute Mentale Area 5 del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell' ASL BA, in riscontro alla richiesta di un parere circa l'opportunità di trasferimento della struttura avanzata dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX, ha espresso "parere favorevole tenuto conto della migliore collocazione della nuova sede rispetto all'attuale all'interno della rete di strutture e servizi sanitari e socio-sanitari del territorio e anche in vista del potenziamento degli interventi a vocazione di inclusione socio-lavorativa posti in essere dalla Vostra Società."

Posto quanto sopra;

Considerato altresì che:

- il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede, all'art. 5, che le "Le strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne devono essere allocate nell'abitato cittadino in modo da agevolare i processi di socializzazione e collegate in rete con le altre strutture del Dipartimento di salute mentale della A.S.L.";
- la sede indicata per il trasferimento del Centro Diurno risulta maggiormente aderente ai requisiti di cui all'art. 5 del R.R. n. 7/2002, relativamente all'ubicazione delle strutture "nell'abitato cittadino", rispetto a quelle di attuale ubicazione;

ritenuto che le circostanze innanzi riportate possano essere assimilabili ai casi di "sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore" previsti dal sopra citato art. 28 bis, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., atteso anche che l'art. 23 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che i requisiti ulteriori di qualificazione per l'accreditamento devono risultare, tra l'altro, "orientati a promuovere l'appropriatezza, l'accessibilità, l'efficacia, l'efficienza delle attività e delle prestazioni, in coerenza con i LEA";

atteso che non deve essere sentito il Direttore Generale dell'ASL BA, trattandosi di trasferimento nell'ambito dello stesso Comune e del medesimo distretto socio-sanitario, non venendo quindi in rilievo esigenze di verifica di conformità al fabbisogno regionale anche nella sua dimensione allocativa;

si propone di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, del Centro Diurno gestito dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:

- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Rutigliano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;
- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento

nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti

Mauro Nicastro

Il Dirigente Responsabile

del Servizio Programmazione

Assistenza Ospedaliera e

Specialistica e accreditamento

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO, del Centro Diurno gestito dalla Società Cooperativa Sociale PHOENIX di Rutigliano (BA), nell'ambito del Comune di Rutigliano, dalla S.P. 240 km. 13,800 alla Via Madre Maria Pia della Croce, con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno in regime di accREDITAMENTO nella nuova sede è subordinato:

- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Rutigliano, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e di mantenimento

dell'accreditamento presso la nuova sede;

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede da parte di questo Servizio, ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale PHOENIX, S.P. 240 km. 13,800, Rutigliano (BA);

- al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;

- al Direttore del DSM ASL BA;

- al Sindaco del Comune di Rutigliano;

- al Dirigente del Servizio P.A.T.P., Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim

Vincenzo Pomo
